



Sussidio per la liturgia * 25 febbraio 2018
2^A DOMENICA DI QUARESIMA



Entriamo nella 2^a tappa della Quaresima. Partiti dall'alleanza con Noè e dal deserto della tentazione, riviviamo oggi l'**alleanza con Abramo** e saliamo sul **monte della trasfigurazione** dove, come dirà il prefazio, Gesù «**rivelò la sua gloria per preparare i discepoli a sostenere lo scandalo della croce**». Parole chiave di questa liturgia sono **sacrificio** e **trasfigurazione**. Nella Bibbia sacrificio vuol dire ricondurre a Dio quanto ci dona; suo contrario è tenere tutto per sé, dando a Dio il superfluo, gli scarti, se non addirittura niente. La storia di Abramo è dura; e però è di qui che ci fa transitare la Quaresima per prepararci allo scandalo, ben

più grande, di Dio che per noi non risparmia il proprio Figlio! **Il viaggio di Abramo** verso il monte è **il viaggio della fede**, in fondo al quale scoprirà il **Dio-Amico** che cerca non la morte di Isacco, ma il cuore di Abramo! **Il viaggio di Gesù** verso Gerusalemme è **il pellegrinaggio della consegna di sé a Dio e all'umanità**, viaggio che **trasfigura la croce** e da strumento di morte la rende via di salvezza e di gloria. «**Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi?**»: in questa domanda di san Paolo c'è tutto lo stupore di chi, illuminato dallo Spirito, vede sulla croce non l'uomo **sfigurato** dal male e dalla morte, ma il Figlio di Dio **trasfigurato** dal dono di sé. Chi può rimanere freddo davanti al Dio e Padre di Gesù che per noi arriva al punto critico – risparmiato ad Abramo – di sacrificare il Figlio? Possiamo non dargli retta quando caldamente ci raccomanda: «**È il Figlio mio: ascoltatelo**»? Ascoltare e seguire Gesù fino alla follia della croce non ci sfigura; sono i deserti senza Dio quelli che sfigurano l'umanità! Perciò, saliamo con Gesù sul monte e impariamo che non c'è solo un guardare la vita dal basso (dalle nostre bassezze); c'è anche un guardarla dall'alto, dal punto di vista di Dio, ed è tutto un altro vedere! In tempi particolarmente litigiosi, ci aiuti il Signore a valutare dall'alto ciò che serve al nostro vero bene, al bene vero del nostro paese.

RTI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e Atto penitenziale**

C. Fratelli e sorelle, dal deserto, luogo di scelte radicali, saliamo ora con Gesù sul monte della trasfigurazione. La croce, che sconcerta i discepoli, va letta nella luce dell'amore di Dio per gli uomini. Essa non sfigura Gesù, ma lo trasfigura. Abramo e Gesù camminano sulla via della fede, la via dell'ascolto di Dio. Noi su quale via camminiamo? Riconosciamo i nostri peccati. *(Breve silenzio)*

- Signore, che nella trasfigurazione sveli il segreto della croce, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**
- Cristo, volto d'uomo sfigurato dal male e trasfigurato dall'amore di Dio, abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**
- Signore, garanzia dell'amore infinito di Dio per ogni uomo, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Colletta**

Preghiamo. O Dio, Padre buono, che non hai risparmiato il tuo Figlio unigenito, ma lo hai dato per noi peccatori, rafforzaci nell'obbedienza della fede, perché seguiamo in tutto le sue orme e siamo con lui trasfigurati nella luce della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **R/. Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

* *Prima lettura*

(Il sacrificio del nostro padre Abramo)

Quello di Abramo è il viaggio della fede. Egli continua a fidarsi anche quando Dio gli chiede tutto. È per questa obbedienza che diventa padre di tutti i credenti.

DAL LIBRO DELLA GENESI

(Gen 22, 1-2.9a.10-13.15-18)

In quei giorni, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò».

Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito». Allora Abramo alzò gli occhi e vide un arie-

te, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio.

L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce».

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

* *Salmo resp. (Ps 115) – R/. Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.*

Ho creduto anche quando dicevo: * «Sono troppo infelice».

Agli occhi del Signore è preziosa * la morte dei suoi fedeli. *R/.*

Ti prego, Signore, perché sono tuo servo;

io sono tuo servo, figlio della tua schiava: * tu hai spezzato le mie catene.

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento * e invocherò il nome del Signore. *R/.*

Adempirò i miei voti al Signore * davanti a tutto il suo popolo,

negli atri della casa del Signore, * in mezzo a te, Gerusalemme. *R/.*

* *Seconda lettura*

(Dio non ha risparmiato il proprio Figlio)

Dio è arrivato dove ha fermato Abramo: per noi ha dato il Figlio! La croce di Gesù è il manifesto di un amore sconfinato: se Dio ci ama così, di chi aver paura?

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI ROMANI

(Rm 8, 31b-34)

Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? Chi muoverà accuse con-

tro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi!

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

* *Canto al Vangelo*

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria. Dalla nube luminosa si udì la voce del Padre: *

«Questi è il mio Figlio, l'amato: Ascoltatelo!». Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.

* *Vangelo*

(Questi è il Figlio mio, l'amato)

Gesù è il Vangelo, la "notizia buona" di Dio per noi; è il "Figlio amato" che trasfigura un crudele strumento di morte – la croce – in via di salvezza e di gloria. Ascoltiamolo!

DAL VANGELO SECONDO MARCO

(Mc 9, 2-10)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in dispar-

te, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun

lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati.

Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'ama-

to: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

Parola del Signore. *R/.* Lode a te, o Cristo.

* *Omelia*

* *Professione della fede (Simbolo apostolico)*

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cie-

lo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

* *Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, siamo come ci vuole il destino, o c'è un Dio che si prende cura di noi? Gesù ci ha condotti sul monte della trasfigurazione per educarci a guardare la vita dall'alto, dal punto di vista di Dio! Raccomandiamo a Lui il volto sfigurato dell'umanità bisognosa di essere riconsiderata nella luce della morte e risurrezione di Gesù.

Preghiamo insieme e diciamo: Fa' splendere il tuo volto su di noi, Signore.

- Per tutti i credenti che si riconoscono figli di Abramo, ebrei, cristiani e musulmani: perché la ricerca sincera della verità, della giustizia e della pace estingua i focolai dell'odio e della violenza e ognuno rimuova dall'immagine di Dio le maschere che la deturpano, preghiamo.

- Per i discepoli di Gesù, in particolare per chi patisce esclusione e sopruso: perché, liberati dalle paure, ritrovino nell'amore di Dio la forza tranquilla della speranza, preghiamo.

- Per chi ignora il grido e le sofferenze dei poveri, per chi irride alle richieste dei miseri: perché il Signore apra una breccia nei cuori induriti e risvegli in tutti la coscienza del bene, preghiamo.

- Per chi in tempi di crisi pensa solo al proprio interesse e calpesta il bene comune: perché passi dal primato del profitto, che sfigura l'uomo, al primato di Dio, che lo trasfigura, preghiamo.

- Per la nostra parrocchia: perché, come don Orione, abbia l'ardore di seminare Cristo nei solchi dell'umanità sfigurata, e perché formi laici capaci di illuminare la fede con le opere della carità, preghiamo.

C. Padre, che ci ami fino al dono del Figlio tuo, fa' che, sulle orme di Abramo e di Gesù, ci incamminiamo sui sentieri della fede e dell'obbedienza a te. Per Cristo nostro Signore. *R/.* Amen.

* *Orazione sopra le offerte*

Questa offerta, Signore misericordioso, ci ottenga il perdono dei nostri peccati e ci santifichi nel corpo e nello spirito, perché possiamo celebrare degnamente le feste pasquali. Per Cristo... *R/.* Amen.

* *Antifona alla comunione: «Questi è il mio Figlio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo». Gesù, tu punti su Gerusalemme dove darai compimento alla tua missione. Prima però passi per il monte della trasfigurazione perché gli apostoli apprendano in quale luce leggere il mistero della croce. Vuoi che non dimentichino il tuo volto trasfigurato, quando lo vedranno sfigurato sul Golgota. Ma Pietro, inorridito dalla prospettiva della croce, vuole trattenersi e trattenerli sul Tabor, non salire sul Golgota. Tu gli insegni che il progetto di Dio è più grande della sua testa, dei suoi progetti: semplicemente lo supera da ogni parte e lui deve ac-*

cezzare di scoprirlo un poco alla volta. Gesù, la resistenza e l'ignoranza degli apostoli è anche la nostra: fa parte del percorso di maturazione della fede. Aiutaci a riconoscere che siamo piccoli; aiutaci ad accettare che non possiamo capire tutto e subito. E poi, un amore come quello che tu sveli dalla croce chi può mai capirlo e accoglierlo, se non si pone in ascolto e in contemplazione davanti a te? Donaci, Gesù, lo sguardo contemplativo di don Orione per penetrare con amore e riconoscenza nel grande mistero della croce, nel mistero di Dio e dell'uomo.

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. Per la partecipazione ai tuoi gloriosi misteri ti rendiamo fervide grazie, Signore, perché a noi ancora pellegrini sulla terra fai pregustare i beni del cielo. Per Cristo nostro Signore. *R/.* Amen.

Liturgia delle Ore: 2^a Domenica di Quaresima ■ Salmi della 2^a settimana

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Orario delle SS. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 18.00; giorni feriali 7.30, 18.00

- 25 febbraio: 2^a Domenica di Quaresima

▪ ore 15.00-18.30, presso la nostra parrocchia: **INCONTRO DIOCESANO DI PASTORALE GIOVANILE**

- 26 febbraio, lunedì della 2^a settimana di Quaresima

- 27 febbraio, martedì della 2^a settimana di Quaresima

▪ ore 20.00: Corso di preparazione al sacramento del matrimonio (2° incontro).

- 28 febbraio, mercoledì della 2^a settimana di Quaresima

▪ ore 20.00: 1° incontro quaresimale di iniziazione al mondo della Bibbia

- 1 marzo, giovedì della 2^a settimana di Quaresima - ore 17.00: Adorazione;

▪ ore 20.00: 1° incontro di preparazione alla Cresima per giovani e adulti.

- 2 marzo, venerdì della 2^a sett. di Quaresima

▪ Via Crucis alle 17.00 e alle 20.00.

- 3 marzo, sabato della 2^a settimana di Quaresima:

- 4 marzo: 3^a Domenica di Quaresima

NB. È cambiato in numero di telefono della parrocchia. Il nuovo è 070-843295.

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it

LA QUARESIMA 2018 IN PARROCCHIA:

PREGHIERA

- **quotidiana:** 7.10 Lodi mattutine, 7.30 S. Messa, 17.15 Rosario, 17.40 Vespri, 18.00 S. Messa;

- **settimanale:** Adorazione (giovedì ore 17.00); ■ Via Crucis (venerdì alle 17.00 e alle 20.00);

EVENTI PARTICOLARI:

- 25 febbraio, 2^a dom. di Quaresima: **INCONTRO DIOCESANO DI PASTORALE GIOVANILE** (c/o la nostra parrocchia);

- Venerdì 9 e sabato 10 marzo: **"24 ORE PER IL SIGNORE"** (celebrazione di Forania c/o la nostra parrocchia);

- Domenica 11 marzo: **GIORNATA MISSIONARIA ORIONINA;**

- Martedì 20 e mercoledì 21 marzo: Incontri dei Genitori in preparazione alla 1^a Confessione dei loro figli;

- Giovedì 22 marzo, ore 16.30: Prime Confessioni.